

IL 20° CONVEGNO NAZIONALE DEL CISU DEDICATO ALLE "REGOLE" DEL FENOMENO

## Le "ondate" di Rimini

Sabato 28 maggio si è tenuto a Rimini - presso il Centro congressi Hotel Brown - il 20° Convegno nazionale di ufologia, organizzato come ogni anno (fin dalla sua costituzione) dal Centro Italiano Studi Ufologici.

Il tema dell'edizione 2005 ("Ondate, flap, casi sporadici: a quali regole obbedisce il fenomeno UFO?"), è stato centrato su un esame delle modalità di concentrazione nel tempo del numero di segnalazioni di avvistamento. Il convegno si è quindi svolto interamente in una sessione riservata agli studiosi, senza pubblico, con alcune relazioni introduttive e un serrato dibattito fra i partecipanti.

Edoardo Russo ha introdotto il tema, con un lungo intervento che ha riassunto ed illustrato gli studi condotti (soprattutto negli Anni 70) dai vari ricercatori che in vari paesi se ne sono occupati presentando diversi modelli teorici ed interpretativi, ponendo l'accento sui punti critici di ciascuna delle ricerche del passato.

Giuseppe Stilo ha esaminato alcuni aspetti dell'ondata italiana del 1954 e del ruolo svolto dai flap in essa contenuti.

Paolo Toselli ha invece relazionato su come il recentissi-

mo flap (meteorico) del 31 gennaio 2005 non abbia innescato alcuna ondata mediatica e come quindi i medesimi stimoli non causino i medesimi effetti in un contesto diverso.

Gian Paolo Grassino ha presentato

uno schema concettuale nell'ambito della teoria dell'informazione, per evidenziare gli effetti di amplificazione, distorsione e *feedback* nella circolazione delle notizie di un'ondata.

Giorgio Abraini ha illustrato uno strumento matematico elaborato sperimentalmente per monitorare ed identificare le ondate, basato su un esame in tempo reale delle frequenze settimanali di avvistamento.

Fra i punti emersi nella discussione: la difficoltà di riportare le conclusio-

ni dalle notizie ai fenomeni (Nico Conti), la prevedibilità di flap causati da fenomeni meteorici (Grassino, Roberto Labanti), il suggerimento di studiare se ci sono state ondate dovute solamente a bolidi (Conti), la constatazione dell'inutilità dello studio delle ondate per una comprensione delle dinamiche fenomeniche (Massimiliano Grandi, Franco Mari), il suggerimento di eliminare preventivamente i casi IFO (Conti), il confronto fra le dinamiche delle principali ondate italiane 1954, 1973, 1978 (Russo), la contrarietà a depurare le ondate dai flap (Abraini), la proposta di eliminare i casi para-ufologici (Stilo), la necessità di tener conto dei casi maggiormente rilevanti in ciascuna ondata (Raffaelli), il ruolo dell'"effetto ufologo" ad esempio per l'ondata 1978 (Conti), la proposta di replicare sulla sola casistica italiana i vari studi condotti in passato all'estero o su campioni internazionali (Russo).



Alcuni dei partecipanti al convegno. In ordine alfabetico: Giorgio Abraini, Nico Conti, Paolo Fiorino, Massimiliano Grandi, Gian Paolo Grassino, Maurizio Morini, Gildo Personè, Goffredo Pierpaoli, Edoardo Russo, Sveva Stallone, Giuseppe Stilo, Paolo Toselli.